

In Sicilia. Pubblicate le graduatorie dei contributi regionali a enti e associazioni

Tabella H ridotta, a pagare è l'antimafia

Budget di poco più di 6 milioni, uno in meno dello scorso anno, lontanissimi dai 60 milioni del picco di dieci anni fa. Salta per la terza volta la possibilità di assegnare i soldi stabilmente

Giacinto Pipitone

PALERMO

La fondazione Falcone aveva avuto lo scorso anno dalla Regione 190 mila euro, ora dovrà accontentarsi di 145 mila. Il centro studi Cesare Terranova non andrà oltre i 10 mila euro cioè 4 mila in meno del 2018. Il centro Pio La Torre avrà 52 mila euro, stesso budget di 12 mesi fa quando però fu imposto un taglio rilevante.

Ancora una volta le associazioni del fronte antimafia sono quelle che subiscono maggiormente il taglio dei contributi che ogni anno la Regione assegna a enti e sigle di vario genere. Solo la fondazione Gaetano Costa, nella galassia antimafia, vede più che raddoppiato il proprio contributo, che sarà quest'anno di 17 mila euro. In ogni caso la divisione dell'esiguo budget regionale segna il fallimento, per il terzo anno consecutivo, del tentativo di assegnare a queste associazioni un budget fisso, strappandolo alla concorrenza di tutti gli altri aspiranti ai contributi. La proposta di legge in discussione in commissione Cultura all'Ars non è andata in porto.

Per il resto la valanga di finanziamenti che una volta costituivano la Tabella H di cuffariana invenzione costringe tutti ad accontentarsi delle briciole. Quest'anno la Regione ha messo a disposizione 6 milioni e 234 mila euro, quasi un milione in meno rispetto all'anno scorso. Nulla a che vedere con i 60/70 milioni che i governi di una decina di anni fa facevano piovere sulle sigle vicine alla politica.

Oggi ai contributi si accede tramite un bando a cui partecipano centinaia di associazioni. Al punto che la giunta, per cercare di accontentare il maggior numero di sigle, ha deciso di assegnare mediamente il 30% di quanto richiesto.

È andata meglio di tutti a chi ha fatto richiesta all'assessorato ai Beni Culturali. Lì mediamente i contributi sono stati più alti (ma erano più elevate anche le richieste iniziali). L'ufficio di Studi Medievali avrà 137 mila euro ma ne aveva chiesti 350 mila. Alla fondazione Whitaker andranno

250 mila euro a fronte di una richiesta di oltre 1,2 milioni. Circa 60 mila euro al centro studi Filologici e Linguistici siciliani, 114 mila euro alla fondazione Ignazio Buttitta.

Tagli anche per la galassia di sigle vicine alla sinistra. L'Istituto Gramsci avrà 106 mila euro a fronte dei 300 mila richiesti, il Centro culturale Pasolini si dovrà accontentare di 10 mila euro, il Feliciano Rossitto di 19.500 (ma la richiesta era di 100 mila). Alla fondazione Sciascia andranno 52.200 euro anche se la richiesta era di 200 mila. Il Centro studi pirandelliani avrà 10.440 euro a fronte dei 45 mila chiesti.

Fra le altre sigle che gravitano intorno all'assessorato ai Beni Culturali l'associazione per Conservazione delle tradizioni popolari è quella che avrà più di tutti: 235 mila euro (la richiesta era di 703 mila). L'Istituto di studi Bizantini e Neoellenici avrà 24.650 euro, la fondazione Piccolo di Calanovella 66.700, la Mandralisca onlus 72.500. L'Istituto internazionale del papiro potrà contare su 75.400 euro, l'Arca Sicilia su 20.800, l'Associazione Oikos su 13 mila, l'Istituto di studi politici ed economici su 10 mila. Resiste a ogni taglio la storica Accademia degli zelanti e dei dafnici che anche quest'anno avrà il contributo della Regione: 14.500 euro, anche se la richiesta era quattro volte superiore. E c'è pure il Comune di Bagheria che strappa 13.520 euro. Queste erano tutte sigle che potevano rivendicare una priorità nell'assegnazione dei fondi. E hanno fatto la parte del leone rispetto ad altre a cui l'assessorato ai Beni Culturali ha dato molto meno: 50.400 euro alla fondazione Verga, 10 mila alla fondazione Salvare Palermo, 13.200 al Centro di etnostoria, 13.200 al Ditarammu di Palermo, 24 mila alla fondazione Einaudi di Capo d'Orlando, 10 mila all'associazione Kiklos, 31.200 alla fondazione Marzio Tricoli, 10 mila alla biblioteca Fardelliana.

Altri 10 mila euro ciascuno sono andati all'associazione San Benedetto il Moro, al cineforum don Orione, all'associazione European culture university e all'associazione Augusea di Favignana.



Fondi esigui. Al teatro Ditarammu di Palermo vanno 13.200 euro

Dai preti al volontariato penalizzato: ecco a chi vanno i fondi

A turismo e sport i contributi più bassi

Fanalino di coda una parrocchia nel Siracusano a cui andranno 689 euro

PALERMO

L'assessorato alla Famiglia aveva ricevuto richieste per oltre 14 milioni ma alla fine è stato in grado di distribuire contributi per un milione e 839 mila euro. L'appello dell'assessore Antonio Scavone alla giunta per ritagliare maggiori risorse si è scontrato con le analoghe richieste che arrivavano da tutti gli altri settori della Regione.

Ne è venuta fuori una corsa fra poveri che ha messo insieme associazioni in prima linea nel volontariato e sigle molto meno note.

I tagli al volontariato

Il Banco Alimentare avrà 118.379 euro a fronte dei 734 mila richiesti. Al Telefono Arcobaleno vanno 267.684 euro (la richiesta era di 1,7 milioni), al Telefono Azzurro 41.810 euro malgrado la richiesta arrivasse a 259 mila, all'associazione Meter di don Di Noto 159.554 euro (ma chiedeva un milione). Il centro sociale San Francesco Saverio avrà 16.490, la missione Speranza e Carità 95.733 euro, il centro Padre Nostro 164.819, l'Ente per l'assistenza dei sordi 115.821, l'Opera nazionale mutilati 30.129, l'associazione don Calabria 209.371, la comunità Casa dei giovani 33.884, l'associazione A.Fa.Di. 36.596, l'associazione Genitori soggetti autistici solidali 16.373, il centro Garden onlus 24.606.

Per il resto l'assessorato alla Famiglia ha concesso contributi molto più bassi: 7.338 euro all'associazione Volontari di strada, 16.612 alla cooperativa Al Kharub, 9.996 all'associazione Gesù bambino di Praga, 55.711 all'associazione Inventare Insieme, 7.724 all'associazione Recupero cerebrolesi, 25 mila alla Danza delle ombre, 7.840 all'associazione italiana Persone Down di Catania, 24.394 alla Gabiano onlus, 24.496 all'Adoc, 17.142 alla Aress Fabiola onlus, 26.657 alla coop sociale Migma, 18.102 alla Società, 8.318 allo You Dive club di Capo Gallo.

Le new entry del contributo

E c'è anche un'ultima tranche di finanziamenti che l'assessorato alla Famiglia è riuscito a concedere grazie al fatto che la giunta ha assegnato a questo ramo di amministrazione il budget più alto rispetto a quanto ottenuto da altri dipartimenti. È così che sono entrati fra i beneficiari di fondi regionali anche enti che non rientrano nel tradizionale elenco



Tagli al volontariato. Dal settore arrivate richieste per 14 milioni: è stato distribuito 1 milione e 800 mila euro

della Tabella H, sigle che hanno raschiato le proprie risorse dal budget una volta assegnato ai nomi storici della galassia che ruota intorno alla politica. E così altri 7.394 euro sono andati all'associazione Promozione della scuola di cultura aziendale, 19.900 all'Albero della vita, 56.211 alla fondazione Ebbene, 27.349 alla coop La Fraternalità, 18 mila all'associazione Himera, 22.876 alla Saieva onlus, 26.944 alla Edificando, 9.568 alla Nuovi Orizzonti, 27.475 alla Sambaia, 6.647 all'associazione volontari di Montelepre don Bagliesi. Il contributo più basso, fra quelli dell'assessorato alla Famiglia, è andato all'associazione Parole in libertà: 1.107 euro.

Il top agli enti delle culturali

Anche gli enti che ruotano intorno all'assessorato alla Cultura, guidato da Roberto Lagalla, si sono divise un budget di un milione e 839 mila euro. Il top, 367 mila euro, è andato all'Unison di Trapani. Altri 343 mila euro sono andati al centro Sturzo, 256 mila all'Arca di Palermo e 112 mila euro andati al Siracusano Internation Institute. Sono cifre che rappresentano il top di quest'anno.

Ma ci sono anche i 47.116 euro all'Irssi di Biancavilla, i 65.132 al Csei di Catania. All'Accademia di studi mediterranei di Agrigento vanno 30.959 euro, all'Urtiban di Bagheria 23.805, alla Artwork di Siracusa

8.918, all'Unione ente di formazione di Catania 67.582, alla Eikona film di Palermo 43.526, all'Accademia musicale Free Melody di Favara 17.861 euro. Sono, anche queste ultime, sigle che mai avevano attinto finora alla Tabella H e che entrano quindi nella galassia dei contributi regionali. Così come il consorzio universitario Empedocle di Agrigento che ottiene 73.401 euro. Al centro giovanile don Giuseppe Puglisi vanno 92.149 euro, alla coop Le Amazzoni di Palermo 144.297, alla Ortygia Business School 47.715. Gli ultimi 15.326 euro dell'assessorato alla Formazione sono andati alla coop L'Elefante bianco di Palermo.

I contributi più bassi

I contributi più bassi li ha stanziati l'assessorato al Turismo, guidato da Manlio Messina, e andranno per lo più a società sportive. L'associazione Zo di Catania avrà 6.891 euro e altrettanti la Darshan, Villa Pantelleria di Palermo, l'Asd Medi@, la Fiumara d'arte, la Sicilia Arte e Cultura di Mascali.

E ancora. All'associazione Morfeo di Acireale 3.445 euro, al teatro Atlante di Palermo 4.134, all'associazione musicale Free Melody di Favara 2.067 (ma questa sigla attinge anche ad altre graduatorie), 2.756 all'associazione Sole e tradizioni di Agrigento. C'è poi un lungo elenco di sigle palermitane beneficiarie dall'asses-

sorato al Turismo: 2.756 euro alla Babel, 5.513 alla Coccinella, 12.404 alla Verga (società sportiva), 6.891 alla Kleis e altrettanti alla Curva Minore. All'associazione Amici della musica di Cefalù andranno 13.782 euro, all'Agricantus di Palermo 17.228, alla Carlo Magno di Palermo 5.513, alla Deva Culture di Palermo 8.269, alla Folk Studio di Palermo 4.823, alla Pro Loco di Ali Terme 6.891, alla fondazione Carri Santa Lucia di Belpasso 5.513, alla Pro Loco di Sciacca 6.891, alla Moger Arte di Castellbuono 5.513, alla Tamburo di Acireale 3.445, al Nuovo teatro Stabile di Mascalucia 2.756. In questo quadro «svetta» il teatro Massimo di Palermo con i suoi 17.228 euro.

Le ultime mance

Ci sono poi contributi che valgono appena un paio di migliaia di euro, a volte anche meno. Alla società sportiva Judo Kodokan di Ragusa andranno 1.033 euro e appena un po' di più, 1.722, alla Pro Sport di Ravanusa. Il complesso bandistico Giuseppe Verdi di Grotte ha «strappato» alla Regione 1.378 euro.

È non è neanche il minimo in assoluto. In fondo alla classifica del contributo pubblico si è piazzata la parrocchia San Pietro in vincoli di Cassaro, nel Siracusano, che potrà sfruttare ben 689,13 euro. Poco più di un'offerta da parte della Regione.

Gia.Pi.

REGIONE SICILIANA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE CATANIA

Avviso risultati procedura di affidamento

Si rende noto che con deliberazione n. 497 del 15/04/2019, questa Azienda ha definitivamente aggiudicato l'appalto per l'affidamento del servizio di ricezione, acquisizione ottica delle immagini, registrazione, gestione contabile e contenziosi farmacie, annullamento, archiviazione e smaltimento delle ricette farmaceutiche, gestione e controllo della distribuzione per conto, gestione, elaborazione fusso e controllo dei piani terapeutici relativi alla prescrizione di ossigeno terapeutico liquido, comprendente un sistema informatico WEB integrato. CIG: 75120503C4 Aggiudicatario: Campione Informatica srl di Agrigento; importo a b.a. per ogni ricetta € 0,045; aggiudicazione: ribasso sul prezzo a b.a. del 44,65%. Per ogni ulteriore notizia relativa all'aggiudicazione si rimanda all'avviso pubblicato sulla GUUE, GURI, GURS e sul sito web aziendale www.aspct.it/comunicazione/bandi_di_gara/

IL RUP - DIRETTORE UO APPROVVIGIONAMENTI
Dott. Pietro Galati

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio Lanza

brevi

REGIONE

Miccichè: «L'assessore al Bilancio non è... di Forza Italia: peccato»

«La squadra di parlamentari regionali di Forza Italia è la migliore, non ha paragoni. Così come quella degli assessori, peccato che non abbiamo l'assessore al Bilancio. Purtroppo c'è un assessore al Bilancio che non ci segue, anzi se può ci spinge per farci cadere»: lo ha detto, nel corso di un evento di Forza Italia, il presidente dell'Ars Gianfranco Miccichè.

SEGRETARIO UIL

Barone: «Bene Musumeci sul rilancio del polo siracusano»

«Accogliamo positivamente l'apertura del presidente Musumeci in merito al rilancio del polo industriale siracusano. È giusto chiedere e finanziare progetti per creare buona occupazione in questa area e garantire un futuro ai lavoratori tutelando l'ambiente. Questo sindacato lo chiede da tempo»: così Claudio Barone, segretario della Uil Sicilia.

GLI EX DEPUTATI DELL'ARS

«Il regionalismo differenziato allarga il divario tra nord e sud»

«L'attuazione del regionalismo differenziato o asimmetrico così come è voluto da alcune Regioni del Nord, costituirebbe un ulteriore disastro per il Mezzogiorno e la Sicilia che vedrebbero allargarsi lo storico divario fra nord e sud»: lo si legge in una nota dell'Associazione ex Deputati dell'Ars che ha promosso un convegno di studi a Modica.